



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Domenica, 02 aprile 2017

FIN - CAMPANIA

Domenica, 02 aprile 2017

FIN - Campania

02/04/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 34	STEFANO ARCOBELLI	
Vollmer da record in gara nei 50 sl incinta di sei mesi		1
02/04/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 37		
Recco e Brescia forza 15, Savona e Torino si rialzano		2
02/04/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 37		
La Coppa Italia torna a Padova Messina travolto		4
02/04/2017 Il Mattino Pagina 34	Lucio C. Pomicino	
Duemila in marcia al Vomero: «Il Collana va subito riaperto»		5
02/04/2017 Il Mattino Pagina 34		
Porzio «Un inutile scaricabarile tra istituzioni»		7
02/04/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 7	Donato Martucci	
Atleti in corteo: riaprite lo stadio Collana		8
02/04/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 7	Fabrizio Geremicca	
Una maratona di nuoto per raccogliere fondi da destinare all' assistenza...		10
02/04/2017 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 7	MARCO CAIAZZO	
La rabbia dei mille: "Ora basta, riaprite lo stadio Collana"		12
02/04/2017 Il Roma Pagina 11	DIEGO SCARPITTI	
Società civile e popolo dello sport scendono in piazza per il...		14
02/04/2017 Il Roma Pagina 36		
La Canottieri scaccia la crisi, battuta la Vis Nova		16
02/04/2017 Il Roma Pagina 36		
Posillipo, altra prova autoritaria: la Lazio regge solo un tempo		17
02/04/2017 Il Roma Pagina 36		
Acquachiara ko a Torino, la Final Six ora è lontanissima		18

Nuoto La storia

Vollmer da record in gara nei 50 sl incinta di sei mesi

Dana Vollmer è la 3 a americana con più ori (5) ai Giochi. Le ultime 3 delle 7 medaglie olimpiche le ha conquistate a Rio da mamma. E' dalle gare brasiliane che non si tuffa, ma presto anzi dal 13 al 15 aprile lo farà la prima volta nell' Arena Pro Series di Mesa, in Arizona. «E' passato troppo tempo dai Giochi, ho tanta voglia di nuotare». Ma lo farà al 6° mese di gravidanza: stavolta mentre gli Usa saranno ai Mondiali di Budapest di fine luglio, lei sarà in clinica per la nascita del secondo figlio. Il primo, Arlen Jackson Grant, è nato il 6 marzo 2015. Newyorkese di Siracusae, cresciuta a Fort Worth in Texas allenata dalla madre Cathy, è diventata a 12 anni la più giovane americana a partecipare ai Trials olimpici nel 2000, qualificandosi però la prima volta ad Atene 2004. Si trasferì alla Cal University da Teri McKeaver, e fu in California che conobbe Andy Grant, ex nuotatore alla Stanford, col quale si sposò. Olimpionica e primatista mondiale a Londra (55"98) nonché 10 volte medagliata mondiale, Dana è stata spodestata nel 2016 dalla svedese Sarah Sjöström ma è tornata sul podio (di bronzo). Stile di vita Delfinista ma anche stileliberista, da quando (era il 2003) fu sottoposta ad un intervento chirurgico al cuore per correggere un battito troppo accelerato, ha «uno stile di vita saggio ed attivo». E' anche ambasciatrice di "Go Red for Women" dell' American Heart Association. Insomma, non si tuffa per rischiare ma per concedersi uno sprint. «Non penso al ritiro e ci riprovo con 2 figli». A Tokyo avrebbe 33 anni.

Pallavolo > Coppa Cev, ritorno di semifinale

Ci pensa super Diouf Porta Busto alla finale

L'opposta decisiva nel 4° set: «Abbiamo tirato fuori la grinta»

DAVIDA ROMAR
ROMA. CASALMAGGIORE. **1**
Dopo il successo in semifinale, la nazionale italiana di pallavolo femminile si prepara per la finale della Coppa Cev. In campo ci sarà l'opposta americana Dana Vollmer, che ha fatto il debutto in nazionale con la maglia della nazionale italiana.



Valentina Thirault, 24 anni, contro il muro di Casalmaggiore

DOMENICA 2 APRILE 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT

Bastano due set Trento in finale trova il Tours

K.o. indolore al Fenerbahce, Solé: «Tentiamo molto alla Coppa Cev»

FENERBAHCE 3
TRENTO 2
Dopo il successo in semifinale, la nazionale italiana di pallavolo femminile si prepara per la finale della Coppa Cev. In campo ci sarà l'opposta americana Dana Vollmer, che ha fatto il debutto in nazionale con la maglia della nazionale italiana.



Nicola Ballo

CASALMAGGIORE 2
Dopo il successo in semifinale, la nazionale italiana di pallavolo femminile si prepara per la finale della Coppa Cev. In campo ci sarà l'opposta americana Dana Vollmer, che ha fatto il debutto in nazionale con la maglia della nazionale italiana.

LA GUIDA
COPPA CEV MASCHERONI (Ita) contro FENERBAHCE (Tur) in semifinale. In finale, Casalmaggiore si batte per il titolo. La nazionale italiana di pallavolo femminile si prepara per la finale della Coppa Cev. In campo ci sarà l'opposta americana Dana Vollmer, che ha fatto il debutto in nazionale con la maglia della nazionale italiana.

Rugby > il recupero

Zebre finalmente! Battuto il Connacht campione del Pro 12

IRISH CONNECTION 26-22
Dopo il successo in semifinale, la nazionale italiana di pallavolo femminile si prepara per la finale della Coppa Cev. In campo ci sarà l'opposta americana Dana Vollmer, che ha fatto il debutto in nazionale con la maglia della nazionale italiana.

Vollmer da record in gara nei 50 sl incinta di sei mesi

Delfino Arcobelli
Dopo il successo in semifinale, la nazionale italiana di pallavolo femminile si prepara per la finale della Coppa Cev. In campo ci sarà l'opposta americana Dana Vollmer, che ha fatto il debutto in nazionale con la maglia della nazionale italiana.

Nuoto > La storia

Vollmer da record in gara nei 50 sl incinta di sei mesi

Delfino Arcobelli
Dopo il successo in semifinale, la nazionale italiana di pallavolo femminile si prepara per la finale della Coppa Cev. In campo ci sarà l'opposta americana Dana Vollmer, che ha fatto il debutto in nazionale con la maglia della nazionale italiana.

Recco e Brescia forza 15, Savona e Torino si rialzano

La Lazio si ferma contro il Posillipo Rilancio Canottieri Il Quinto verso la retrocessione

PRO RECCO-TRIESTE 15-8 (2-0, 5-1, 4-2, 4-5) Pro Recco: Dufour, Figlioli 2, A. Fondelli 2, S. Sukno 1, Echenique 3, Aicardi 2, A. Ivovic 2; Figari, Alesiani 2, E. Di Somma 1, Bruni. N.e. Volarevic. All. Vujasinovic. Trieste: Oliva, Petronio 1 rig.

, Ferreccio, A. Di Somma 2, Vukcevic 2, Elez 2 (1 rig.), D. Obradovic; Rocchi 1, Podgornik, Giacomini, Giorgi, Turkovic.

N.e. Vannella. All. Piccardo. Arbitri: L. Bianco e Carmignani. Note. s.n.

Pro Recco 12 (9 gol), Trieste 8 (4).

(i.v.) Tutto facile per la Pro Recco a cui basta metà gara per mettere in archivio il match. Al Trieste la soddisfazione di aggiudicarsi il parziale conclusivo.

BRESCIA-ORTIGIA 15-5 (3-2, 1-2, 4-1, 7-0)

Brescia: Del Lungo, Guerrato 3, C. Presciutti 1, Randjelovic 1, Paskovic, Manzi 1, Muslim 1, Nora 2, N. Presciutti 3, Bertoli, Ubovic 2, Napolitano 1, Morretti. All. Bovo. Ortigia Patricelli, Siani, Abela, Puglisi, Di Luciano, Giacoppo 1, Camilleri, B. Ivovic, Rotondo, Danilovic 3, Casasola 1, Cusmano, Caruso. All. Leone. Arbitri: Riccitelli e Zedda. Note: s.n. Brescia 13 (8), Ortigia 7 (2).

(f.pe.) Il Brescia, orfano di Rizzo (fuori fino al termine della stagione), fa un buon allenamento per la gara di mercoledì con lo Spandau in Champions League. In evidenza Guerrato, Nicholas Presciutti e il portiere Del Lungo. **BOGLIASCO-SPORT M. 11-15 (1-3, 2-4, 5-2, 3-6)** Bogliasco Bene: Prian, Ferrero, Gavazzi 1, Guidald 1, Fracas, Vavic 3, Gambacorta, Monari 1, Puccio 2, Divkovic 1, Gandini 1, M. Guidi 1, Pellegrini. All. Bettini. Bpm Sport Management: Lazovic, Gallo 2, N. Gitto 2, Valentino, Blary 1, A. Petkovic 1, S. Luongo 4, Jelaca, C. Mirarchi 2, Bini, Razzi 2, Deserti 1, Viola. All. Baldineti. Arbitri: Centineo e D' Antoni. Note: s.n. Bogliasco 12 (4), Sport Management 12 (6).

(a.fe.) La Sport Management allunga subito, il Bogliasco la riaggancia (8-8), ma il break finale è ancora degli ospiti.

LAZIO-POSILLIPO 7-14 (3-2, 2-5, 1-3, 1-4) Lazio: Correggia, Tulli, Colosimo 1, Ambrosini 1, Vitale 2, D. Rocco 1, D. Giorgi, Cannella 1, Leporale 1, De Vena, Maddaluno, Mele, Washburn.

All. Tafuro. Posillipo: Negri, Iodice, Rossi 1, Foglio 1, Klikovac 3, G. Mattiello 1, Renzuto, Subotic 2,

Ghiaccio > Mondiali di figura

Lucia è il più arrabbiata. Quelli meno regolati per la gara

Debris ai canadisti Virtus-Mor davanti a Papadakis-Czeron, campioni uscenti

La coppia azzurra qualificata per i Mondiali di Milano 2018



La coppia azzurra Lucia Lambardi, 30 anni, e il rilucano Luca Lanotte, 31, hanno vinto i Mondiali di Europa del 2018

Cappellini-Lanotte «Trattati dai giudici a pesci in faccia»

La coppia azzurra sesta dopo una prova applaudita a lungo «Abbiamo emozionato 10.000 persone. Tranne loro nove»

La GUIDA **Uomini, doppietta giapponese Oro e argento a Hanyu e Uno**

Il campione uscente del mondo a 139,15 punti (96,700 in più rispetto al quarto assoluto a Boston 2016), qui drageon.

NOCK TIME Finisce un pitentino del mondo che lo scorso novembre in un libro che è un omaggio al mondo del pattinaggio.

2 La coppia azzurra qualificata per i Mondiali di Milano 2018

Pallanuoto > La 9ª di ritorno in A-1

Recco e Brescia forza 15, Savona e Torino si rialzano

La Lazio si ferma contro il Posillipo Rilancio Canottieri Il Quinto verso la retrocessione

PRO RECCO-TRIESTE 15-8 (2-0, 5-1, 4-2, 4-5) Pro Recco: Dufour, Figlioli 2, A. Fondelli 2, S. Sukno 1, Echenique 3, Aicardi 2, A. Ivovic 2; Figari, Alesiani 2, E. Di Somma 1, Bruni. N.e. Volarevic. All. Vujasinovic. Trieste: Oliva, Petronio 1 rig.

, Ferreccio, A. Di Somma 2, Vukcevic 2, Elez 2 (1 rig.), D. Obradovic; Rocchi 1, Podgornik, Giacomini, Giorgi, Turkovic.

LA LETTERA

Io, presidente della federazione sono legittimato dall'Assemblea

Ritorno alle elezioni della federazione e alla riforma della federazione italiana. Io, presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea. Io, presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea. Io, presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea.

Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea. Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea.

Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea. Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea.

Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea. Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea.

Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea. Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea.

Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea. Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea.

Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea. Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea.

Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea. Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea.

Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea. Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea.

Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea. Il presidente della federazione italiana sono legittimato dall'Assemblea.

Vlachopoulos 2, Marziali 1, Dervisis 2, Saccoia 1, Sudomyak. All. Occhiello. Arbitri: Brasiliano e Piano. Note: s.n. Lazio 7 (4), Posillipo 6 (2).

(g.sc.) Parte bene la Lazio, poi il Posillipo inverte la rotta e nel secondo tempo piazza un parziale di 4-0 decisivo. Brillano Klikovac e Vlachopoulos.

SAVONA-QUINTO 8-3 (3-0, 0-0, 0-1, 5-2) Savona: Antona, Mistrangelo, Damonte, Conterno, L.Bianco Ravina 1, Grosso, Milakovic 2, G.Bianco 3, Gounas 2, Piombo, Poggi, Missiroli. All. Angelini.

Quinto B&B Assicurazioni: Scanu, Bianchi, Brambilla Di Civesio, Primorac, Turbati, Eskert 1, Amelio 1, Palmieri 1, Boero, Bittarello, Spigno, Aksentijevic, Gianoglio. All. Paganuzzi. Arbitri: Gomez e Frauenfelder. Note: s.n.

Savona 7 (4), Quinto 13 (3).

(f.si.) Gara dominata dalle difese, ma il Savona commette meno errori. Il Quinto verso la retrocessione diretta (mentre le squadre classificate dal 10° al 13° posto faranno i playoff).

TORINO-ACQUACHIARA 11-8 (3-2, 4-2, 4-3, 0-1) Reale Mutua Torino: Rolle, Azzi, Bezic 2 I.Vuksanovic 3, D.Presciutti 2, Seiner 2, Gaffuri 1; Novara, Mantero, Maffè, Oggero 1, Giuliano, Aldi. All.

S.Aversa. Carpisa Yamamay Acquachiera: Lamoglia, Steardo, Sanges, Barroso, Cupic 1, Krapic, Lanzoni 3 (1 rig.); Del Basso 3, Tozzi, Robinson, F.Lapenna 1, Confuorto, Cicatiello. All. P.Porzio. Arbitri: Pinato e Scappini. Note: s.n. Torino 8 (3), Acquachiera 11 (3).

(f.t.) La Reale Mutua Torino cancella le ultime duesconfitte contro Lazio e Posillipo e piega l'Acquachiera: tripletta di Vuksanovic.

VIS NOVA-CAN.NAPOLI 5-8 (0-3, 1-2, 1-1, 3-2) Roma Vis Nova: Nicosia, Innocenzi, Pappacena, Delas Gianni, Bitadze, Jerkovic, Vittorioso 2, Vitola, Gobbi 1, Migliorati, Briganti 2, Brandoni. All.

Ciocchetti. Canottieri Napoli: Vassallo, Buonocore, Maccioni, Baviera, Giorgetti 4, Borrelli, Dolce 2, Campopiano 1, Brancaccio, Velotto 1, Di Martire, Esposito, Rossa. All. Zizza. Arbitri: Ceccarelli e Savarese. Note: s.n.

Vis Nova 10 (1), Canottieri Napoli 8 (6).

(g.sc.) Canottieri padrona del campo, bene in superiorità numerica. Velotto e Vassallo i migliori, Vis Nova scarica.

Class. (9 a rit.): Pro Recco 66; Brescia 61; Sport Management 55; Posillipo 43; Canottieri Napoli 42; Savona 32; Acquachiera, Trieste 24; Ortigia, Roma Vis Nova 20; Lazio 19; Torino 18; Bogliasco 16; Quinto 7.

DONNE

La Coppa Italia torna a Padova Messina travolto

Al Centro federale di Ostia, a Roma, è stata assegnata la Coppa Italia femminile: in finale, la Lantech Padova batte la Despar Messina 14-5 (4-0, 4-2, 4-0, 2-3) con triplette di Laura Barzon e Alessia Millo. Gara dominata dalle campionesse d'Italia, grazie soprattutto a una grande difesa. Terzo posto all'Ekipa Orizzonte, 11-4 sul Cosenza. Albo d'oro: 2012, 2013 Orizzonte; 2014 Rapallo; 2015 Padova; 2016 Bogliasco; 2017 Padova. SETTEBELLO Il c.t. Campagna convoca 14 azzurri per la gara di World League con la Georgia (l'11 a Tbilisi): Nicosia, De Michelis, Bruni, Manzi, N. Presciutti, Dolce, Velotto, Renzuto, Busilacchi, Alesiani, F. Di Fulvio, E. Di Somma, A. Fondelli e Cannella

Ghiaccio > Mondiali di figura

Andrea Buongiovanni

La gara su ghiaccio da...
L'azzurro...

LA CASA
Luca è il più...
Luca è il più...

Orchestra ai candelieri
Vittorio Mauri...
Orchestra ai candelieri...



La coreista Anna Cappellini, 30 anni, e il rilievista Luca Lanotte, 31, hanno vinto i Mondiali e gli Europei del 2014. Sotto: la coppia azzurra

Cappellini-Lanotte «Trattati dai giudici a pesci in faccia»

La coppia azzurra sesta dopo una prova applaudita a lungo «Abbiamo emozionato 10.000 persone. Tranne loro nove»

3,72 punti. L'argento del...
La coppia azzurra...

LA LETTERA

Io, presidente della federazione sono legittimato dall'Assemblea

Ritornando alle elezioni della federazione...
Io, presidente della federazione...

LA GUIDA
Uomini, doppietta giapponese...
Uomini, doppietta giapponese...

Il primo a scendere...
Il primo a scendere...

Table with 2 columns: Medal, Name, Points. Includes entries for Recco, Brescia, Savona, Torino.

Pallanuoto > La 9ª di ritorno in A-1

Recco e Brescia forza 15, Savona e Torino si rialzano

La Lazio si ferma...
Recco e Brescia forza 15, Savona e Torino si rialzano...

DONNE

La Coppa Italia torna a Padova Messina travolto

La Coppa Italia torna a Padova...
Messina travolto...

Lo sport negato, la protesta

Duemila in marcia al Vomero: «Il Collana va subito riaperto»

Sportivi e cittadini al corteo: «Basta liti sullo stadio»

La risposta all' invito per la «Marcia con noi per la riapertura contro l' indifferenza istituzionale» è andato oltre le attese delle associazioni sportive presenti con le loro discipline nello stadio vomerese. Oltre 2000 persone con in testa lo striscione «riaprire subito il Collana» hanno sfilato per le strade della collina partendo dalla piazza Quattro Giornate e percorrendo poi via Carelli, via Luca Giordano, via Scarlatti per concludersi a piazza Vanvitelli.

Al corteo multicolore grazie a cartelli scritti alla buona con pennarelli hanno preso parte sportivi, tecnici, associazioni e genitori che attraverso gli istituti scolastici della zona frequentavano lo stadio per la mancanza di palestre nelle loro scuole. La bella giornata di sole ha consentito a numerosi cittadini che percorrevano le strade del corteo di accodarsi dando così la loro adesione.

Una marcia senza marchi politici, se qualcuno era presente lo ha fatto solo e unicamente come cittadino e sportivo. Per il resto l' adesione è stata da parte di cittadini di una Napoli martoriata sportivamente per i numerosi impianti chiusi, fatiscenti e inadeguati. In pratica, erano presenti tutte le associazioni frequentatrici del Collana fatta eccezione di «Ballando ballando» e l' Airone di nuoto che hanno creduto opportuno non aderire. Le presenze sono state numerose anche di tanti olimpionici di cui alcuni non interessati alle attività del Collana, come Davide Tizzano, vice presidente nazionale della federcanottaggio che ha tenuto a precisare «ciò che sta accadendo a questo impianto va al di là di ogni più fantasiosa immaginazione. Privare una città di una struttura che consente a decine di discipline di fare del sano sport e nel contempo di preparare i nostri ragazzi non solo a traguardi sportivi, ma anche ad affrontare le difficoltà della vita, perché lo sport è scuola di vita, è solo assurdo».

Tra gli sportivi non è voluto mancare Valerio Cuomo, figlio dell' olimpionico Sandro, attuale leader degli U20 di spada e in partenza (lo farà oggi) per la Bulgaria dove parteciperà ai mondiale di spada cadetti e giovani, che nella zona pedonale percorso dal corteo si è prodotto in un «assalto» schermistico con un

34 Napoli Primo piano



David Tizzano
Un ambasciatore per tutto il mondo dello sport: Comune e Regione non possono continuare a perdere altro tempo



Gianni Meddaioni
È un bene di tutta la città. Un patrimonio anche per i ragazzi di Scampia che possono avere accesso ad altre discipline



Lo sport negato, la protesta
Duemila in marcia al Vomero: «Il Collana va subito riaperto»
Sportivi e cittadini al corteo: «Basta liti sullo stadio»

Luca C. Perricone
La risposta all' invito per la «Marcia con noi per la riapertura contro l' indifferenza istituzionale» è andato oltre le attese delle associazioni sportive presenti con le loro discipline nello stadio vomerese. Oltre 2000 persone con in testa lo striscione «riaprire subito il Collana» hanno sfilato per le strade della collina partendo dalla piazza Quattro Giornate e percorrendo poi via Carelli, via Luca Giordano, via Scarlatti per concludersi a piazza Vanvitelli.

La prospettiva
Nuova gestione tra associazioni e comitato universitari

Porzio
«Un'iniziativa scaricabarile»
Sul futuro dello stadio vomerese si discute da tempo. Il presidente del comitato universitario, Francesco Porzio, ha criticato la gestione attuale. «Un'iniziativa scaricabarile», dice, «che non ha permesso di risolvere i problemi di gestione dello stadio». Porzio ha chiesto una nuova gestione che sia condivisa tra associazioni e comitato universitario.

GIORNATA DI VALUTAZIONI A NAPOLI
Giovedì 6 Aprile - dalle 10.30 alle 18.00
Hotel Excelsior, Via Partenope 48, Sala Posillipo

Orecchini in platino
CORI ALZATI e Diamanti
Venduto per € 170.000

Patek Philippe
Orologio Worldtime, ref. 51308-018
Venduto per € 110.000

Antica pettorina, Francia, 1796
con diamanti e perle naturali
Venduto per € 18.700

Vi aspettiamo per valutazioni gratuite e confidenziali di **GIOIELLI, OROLOGI E ARGENTI** da inserire nelle prossime aste in Italia e a Londra

Per informazioni: Andrea de Miglio, International Head of Jewelry Department
a.demiglio@forumauctions.com | 06 4555 5970

Forum Auctions
Where collectors meet

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

altro atleta.

Gianni Maddaloni, figura mitica dello judo nazionale e internazionale camminando ha voluto dare il suo pensiero sulla vicenda: «Il Vomero chiama Scampia risponde, questa siamo noi a voler dare sostegno ai tanti sportivi che nel passato ci sono stati vicini. Quando i politici comprenderanno il grande valore dello sport sarà sempre tardi».

Lucio C. Pomicino

Porzio «Un inutile scaricabarile tra istituzioni»

Franco Porzio, olimpionico della pallanuoto, vice presidente dell' Acquachiara non è voluto mancare alla marcia: «Viviamo un momento di grande difficoltà per lo sport cittadino. Sono in tanti a non rendersi conto dell' importanza dell' attività fisica e di quanto lo sport sia punto di riferimento anche dal punto di vista sociale. Lo sport ha dato, ed ancora dà, alla città di Napoli. Il Collana sarà un secondo Mario Argento? Mi auguro proprio di no».

34 Napoli Primo piano



Davide Tizzano
Un simbolo per tutto il mondo dello sport: Comune e Regione non possono continuare a postergare altro tempo



Gianni Madaloni
È un bene di città la città, un patrimonio anche per i ragazzi di Scampia che possono avere accesso ad altre discipline

Luisa C. Perricone
accogliendo il rialzo del mercato. Un mercato sempre più globale, con un focus su nuove opportunità di crescita e sviluppo.



Lo sport negato, la protesta
Duemila in marcia al Vomero: «Il Collana va subito riaperto»
Sportivi e cittadini al corteo: «Basta liti sullo stadio»



Franco Porzio
«Un inutile scaricabarile tra istituzioni»

La marcia si è svolta nel quartiere Vomero di Napoli, dove un corteo di circa 2.000 persone ha chiesto il riapertura dello stadio Collana. I manifestanti hanno tenuto un cartello con il testo "SUB LLANA".

Domestic 2 aprile 2017

La prospettiva
Nuova gestione tra associazioni e comitato universitari

La prospettiva è di una nuova gestione che coinvolga il mondo accademico e associativo.



GIORNATA DI VALUTAZIONI A NAPOLI
Giovedì 6 Aprile - dalle 10.30 alle 18.00
Hotel Excelsior, Via Partenope 48, Sala Posillipo

Orecchini in platino con zirconio
Venduto per € 115.000

Paik Philippe Orologio Montres, ref. 51368-018
Venduto per € 31.250

Antica pettorina, Francia, 1790
Venduto per € 18.750

Vi aspettiamo per valutazioni gratuite e confidenziali di **GIOIELLI, OROLOGI E ARGENTI** da inserire nelle prossime aste in Italia e a Londra.

Per informazioni: Andrea de Miglio, International Head of Jewelry Department a.demiglo@forumauctions.co.uk | 06.4555.9976

Forum Auctions Where collectors meet.

Atleti in corteo: riaprite lo stadio Collana

Duelli di spada ed esibizioni di ginnastica artistica in strada. Domani sopralluogo dei tecnici alla struttura

NAPOLI Atleti di ogni età, istruttori e operatori del sociale e ancora le associazioni sportive che finora hanno utilizzato la struttura. Erano numerosi e uniti nel manifestare e marciare per chiedere la riapertura dello stadio Collana, chiuso ormai da 65 giorni per inagibilità e al centro di una controversia giuridica dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha ribaltato l'assegnazione alla Collana Sport Center.

Si sono ritrovati a Piazza Quattro Giornate. Erano in mille, arrabbiati perché costretti a rinunciare alla loro passione, ma anche sorridenti e gioiosi di far sentire la propria voce e difendere l'amore per il loro sport. Ora sono costretti a peregrinare per gli impianti della Campania: i più tenaci continuano a coltivare la passione, altri hanno deciso di rinunciare: troppe spese e sacrifici.

Il corteo pacifico si è mosso alle 11 del mattino e ha attraversato le vie dello shopping, tra gente incuriosita che ha deciso di affiancare la protesta unendosi alla marcia. Gli slogan e i cori hanno scandito tutto il percorso che si è snodato tra via Carelli, Luca Giordano, via Scarlatti, fino a concludersi a Piazza Vanvitelli.

Durante il corteo, anche le esibizioni delle giovani ginnaste del Cag, gestito da Monica Degli Uberti, ormai costrette ad allenarsi lontano dal Vomero in cinque palestre diverse, che si sono divertite tra verticali e capriole.

«Siamo costretti a pagare per trovare spazi dove allenarci - ha detto Degli Uberti - . Per fine maggio dovrò dare lo stop ai rimborsi spese, anche al mio. È una cosa che devo fare per tenere in piedi la società. A dicembre abbiamo vinto un titolo italiano e in Campania non era mai successo. Una nostra atleta, Serena Napolitano, è stata convocata anche per uno stage in nazionale, ma chi non basta e nessuno si interessa a noi. Abbiamo perso il 60% degli iscritti e siamo costretti a fittare i pullmini per portare le bambine anche in una palestra di Marano».

Cartelli colorati, disegnati con i pennarelli, striscioni e tante voci per gridare di dare il «Collana a chi lo ama».

Il corteo si è spesso fermato per altre esibizioni spontanee, tra queste anche «duelli» improvvisati di spada con il campione del mondo Under 20, Valerio Cuomo, in prima fila: «Ho la fortuna di allenarmi a Formia - ha detto il figlio del campione olimpico Sandro del Centro Schermistico Partenopeo di piazza

Corriere del Mezzogiorno | Domenica 2 aprile 2017

NAPOLI | 7

Atleti in corteo: riaprite lo stadio Collana

Duelli di spada ed esibizioni di ginnastica artistica in strada. Domani sopralluogo dei tecnici alla struttura

NAPOLI Atleti di ogni età, istruttori e operatori del sociale e ancora le associazioni sportive che finora hanno utilizzato la struttura. Erano numerosi e uniti nel manifestare e marciare per chiedere la riapertura dello stadio Collana, chiuso ormai da 65 giorni per inagibilità e al centro di una controversia giuridica dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha ribaltato l'assegnazione alla Collana Sport Center.



una cosa che devo fare per tenere in piedi la società. A dicembre abbiamo vinto un titolo italiano e in Campania non era mai successo. Una nostra atleta, Serena

Napolitano, è stata convocata anche per uno stage in nazionale, ma chi non basta e nessuno si interessa a noi. Abbiamo perso il 60% degli iscritti e siamo costretti

ad fittare i pullmini per portare le bambine anche in una palestra di Marano.

Cartelli colorati, disegnati con i pennarelli, striscioni e tante voci

L'istruttrice

Monica Degli Uberti. «Siamo costretti a pagare per trovare spazi dove allenarci»

All'esterno della Floridiana

Invasione di cani e padroni per chiedere un'area dedicata



Il corteo pacifico si è mosso alle 11 del mattino e ha attraversato le vie dello shopping, tra gente incuriosita che ha deciso di affiancare la protesta unendosi alla marcia.

Gli slogan e i cori hanno scandito tutto il percorso che si è snodato tra via Carelli, Luca Giordano, via Scarlatti, fino a concludersi a Piazza Vanvitelli.

Durante il corteo, anche le esibizioni delle giovani ginnaste del Cag, gestito da Monica Degli Uberti, ormai costrette ad allenarsi lontano dal Vomero in cinque palestre diverse, che si sono divertite tra verticali e capriole.

«Siamo costretti a pagare per trovare spazi dove allenarci - ha detto Degli Uberti - . Per fine maggio dovrò dare lo stop ai rimborsi spese, anche al mio.

L'iniziativa

Una maratona di nuoto per raccogliere fondi da destinare all'assistenza dei bambini autistici



sono trattati in acqua insieme ai ragazzi autistici. È venuta a trovarci ed è stata la nostra che Emma Cerasola, la mamma

che noi non si appropria la maglia d'oro del centro mare, infatti, ai piccoli parolaccia di di Marano. L'acqua, sottolinea

Mazzotta, può rappresentare uno strumento terapeutico importante per chi è affetto dal disturbo autistico, «ha detto la mamma».

«Ho la fortuna di allenarmi a Formia - ha detto il figlio del campione olimpico Sandro del Centro Schermistico Partenopeo di piazza

Alla Federico II

Immigrazione, dibattito con Roberti



Il corteo pacifico si è mosso alle 11 del mattino e ha attraversato le vie dello shopping, tra gente incuriosita che ha deciso di affiancare la protesta unendosi alla marcia.

Gli slogan e i cori hanno scandito tutto il percorso che si è snodato tra via Carelli, Luca Giordano, via Scarlatti, fino a concludersi a Piazza Vanvitelli.

Durante il corteo, anche le esibizioni delle giovani ginnaste del Cag, gestito da Monica Degli Uberti, ormai costrette ad allenarsi lontano dal Vomero in cinque palestre diverse, che si sono divertite tra verticali e capriole.

«Siamo costretti a pagare per trovare spazi dove allenarci - ha detto Degli Uberti - . Per fine maggio dovrò dare lo stop ai rimborsi spese, anche al mio.

Il corteo pacifico si è mosso alle 11 del mattino e ha attraversato le vie dello shopping, tra gente incuriosita che ha deciso di affiancare la protesta unendosi alla marcia.

Gli slogan e i cori hanno scandito tutto il percorso che si è snodato tra via Carelli, Luca Giordano, via Scarlatti, fino a concludersi a Piazza Vanvitelli.

Durante il corteo, anche le esibizioni delle giovani ginnaste del Cag, gestito da Monica Degli Uberti, ormai costrette ad allenarsi lontano dal Vomero in cinque palestre diverse, che si sono divertite tra verticali e capriole.

«Siamo costretti a pagare per trovare spazi dove allenarci - ha detto Degli Uberti - . Per fine maggio dovrò dare lo stop ai rimborsi spese, anche al mio.

Il corteo pacifico si è mosso alle 11 del mattino e ha attraversato le vie dello shopping, tra gente incuriosita che ha deciso di affiancare la protesta unendosi alla marcia.

Gli slogan e i cori hanno scandito tutto il percorso che si è snodato tra via Carelli, Luca Giordano, via Scarlatti, fino a concludersi a Piazza Vanvitelli.

Durante il corteo, anche le esibizioni delle giovani ginnaste del Cag, gestito da Monica Degli Uberti, ormai costrette ad allenarsi lontano dal Vomero in cinque palestre diverse, che si sono divertite tra verticali e capriole.

«Siamo costretti a pagare per trovare spazi dove allenarci - ha detto Degli Uberti - . Per fine maggio dovrò dare lo stop ai rimborsi spese, anche al mio.

Il corteo pacifico si è mosso alle 11 del mattino e ha attraversato le vie dello shopping, tra gente incuriosita che ha deciso di affiancare la protesta unendosi alla marcia.

Gli slogan e i cori hanno scandito tutto il percorso che si è snodato tra via Carelli, Luca Giordano, via Scarlatti, fino a concludersi a Piazza Vanvitelli.

Durante il corteo, anche le esibizioni delle giovani ginnaste del Cag, gestito da Monica Degli Uberti, ormai costrette ad allenarsi lontano dal Vomero in cinque palestre diverse, che si sono divertite tra verticali e capriole.

«Siamo costretti a pagare per trovare spazi dove allenarci - ha detto Degli Uberti - . Per fine maggio dovrò dare lo stop ai rimborsi spese, anche al mio.

<-- Segue

FIN - Campania

Quattro Giornate - perché sono un atleta di interesse olimpico. Però è diventata una situazione insostenibile. Alla volte sono costretto a cambiare tante palestre e non so come arriverò a questi mondiali in Bulgaria».

Sfilano anche le atlete di calcio femminile della Carpisa Yamamay Acquachiarà, della Cesport e tanti atleti disabili che si allenavano all' interno della struttura (due volte a settimana) e ora non hanno più una casa per fare sport. Alla manifestazione hanno partecipato, tra gli altri, Gianni Maddaloni per Judo Star, il campione mondiale di motonautica Diego Testa, Antonella Leardi per l' associazione «Ciro Vive» di Scampia, Tony Nocchetti in rappresentanza dell' associazione «Tutti a scuola»: «I disabili nello sport -- ha detto - riescono a trovare dei nuovi stimoli e a confrontarsi con gli altri anche questo è stato impedito con la chiusura dell' impianto».

Domani, intanto, ci sarà un sopralluogo dei tecnici dell' Aru (Agenzia Regionale per le Universiadi) e dei Vigili del Fuoco per esaminare lo stato dei luoghi e anche stabilire le priorità dei lavori urgenti. Le associazioni che operano all' interno dell' impianto, ormai da oltre 20 anni, chiedono la riapertura immediata, la messa in sicurezza e la costituzione di un comitato per la gestione e l' agibilità per le aree non a rischio.

Donato Martucci

L'iniziativa

Una maratona di nuoto per raccogliere fondi da destinare all' assistenza dei bambini autistici

NAPOLI Trenta ore di nuoto, con centinaia di persone in vasca, per raccogliere fondi a favore delle famiglie che hanno necessità di garantire l'assistenza ai ragazzi autistici e per sensibilizzare su questo tema. La maratona in piscina è iniziata ieri mattina alle 7.30 nella vasca del centro Igea di Sant' Antimo e si concluderà oggi - giornata mondiale per la consapevolezza sull' autismo - alle 13.30. Analoghe iniziative si svolgono in contemporanea in altre città italiane, tra le quali Roma, Milano, Siracusa e Foggia. L' appuntamento campano è stato promosso dalla cooperativa sociale Tma, metodo Caputo-Ippolito.

«Qui a Sant' Antimo - racconta alle 20 di sabato sera Marco Mazzotta, uno dei soci - sono scesi finora in acqua circa 350 nuotatori, che hanno percorso 450 chilometri. Giovani - compresi gli studenti di una scuola di Aversa - e meno giovani. Tutti hanno nuotato e si sono trattenuti in acqua insieme ai ragazzi autistici. È venuta a trovarci ed è scesa in vasca anche Imma Cerasuolo, la nuotatrice che nel 2004 si aggiudicò la medaglia d' oro nei cento metri farfalla ai giochi paraolimpici di Atene». L' acqua, sottolinea Mazzotta, può rappresentare uno strumento terapeutico importante per chi è affetto dal disturbo autistico. «La nostra terapia - dice - la utilizza come attivatore emozionale, sensoriale, motorio, capace di spingere il soggetto con disturbi della comunicazione, con autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo ad una relazione significativa». Da Sant' Antimo ad Ottaviano, dove Neapolisant, una struttura che si occupa di inclusione e sperimenta percorsi per aiutare la relazione e la socializzazione di bimbi ed adulti autistici, promuove per l' intera giornata varie iniziative.

«In mattinata - dice una delle responsabili, Rosa Ascione - percorsi di giochi per bimbi, passeggiate con i pony e vendita dei prodotti che i nostri pazienti hanno coltivato nella fattoria biologica del centro. Nel pomeriggio proietteremo un film del regista Maurizio Casagrande: Quello che vedo. Ci sarà anche l' attore Fabio Fulco. Il film racconta la storia di un nostro paziente di 22 anni, Danilo Iomio.

Un ragazzo che si è diplomato al liceo scientifico ed adesso ci aiuta in segreteria al centro. Si celebrerà infine una messa all' interno della cappella della struttura». Nei giorni scorsi gli operatori di Neapolisant

Corriere del Mezzogiorno - Domenica 2 aprile 2017

NAPOLI |

Atleti in corteo: riaprite lo stadio Collana

Duelli di spada ed esibizioni di ginnastica artistica in strada. Domani sopralluogo dei tecnici alla struttura

NAPOLI Atleti di ogni età, tecnici e operatori del settore a portare le associazioni sportive che finora hanno affollato la struttura. Erano numerosi e quelli nei medesimi e mancati per chiedere la riapertura dello stadio Collana, «l'unico ormai da tempo chiuso per inagibilità» è al centro di una controversia giuridica da parte della Collana Sport Center. Il socio onorario e amministratore della Collana Sport Center, Franco Ianni, vuole infatti vendere la struttura ad altri fini, ma anche vendere i diritti di fruizione della struttura per il suo gruppo. Gli altri soci non vogliono cedere la struttura e intendono farne un centro a pagamento per gli impianti della compagnia. I proietti continuano a volare in direzione: una buona decina di



una casa che deve fare posto per un paio di secoli. A dicembre abbiamo visto un titolo italiano e la compagnia non era mai stata creata. Una società allora, forma

Napoli, è stata convocata anche per uno stage in nazionale, un discorso fatto e nessuno si interessò a noi. Abbiamo perso il suo figlio perché siamo corrotti

L'istruttoria
Michele Degli Uberti: «Siamo costretti a pagare per trovare spazi dove allenarsi»

risoluzione in ogni caso e successivamente si è dovuto andare al tribunale. Il giudice ha deciso di affidare la gestione dello stadio alla Tma. Gli Uberti e i soci della Collana Sport Center, che si è diviso tra Ubi Uberti, Luca Chiodini, Giuseppe Ianni e concluderà a Franco Vignelli. Ianni è il socio che ha chiesto la chiusura dello stadio. Ianni è stato il socio che ha chiesto la chiusura dello stadio. Ianni è stato il socio che ha chiesto la chiusura dello stadio.

Il sindaco è stato convocato anche per uno stage in nazionale, un discorso fatto e nessuno si interessò a noi. Abbiamo perso il suo figlio perché siamo corrotti

All' esterno della Floridiana
Invasione di cani e padroni per chiedere un' area dedicata

Si è anche ieri mattina all' interno della Floridiana la manifestazione dei proprietari di cani che chiedono un' area dedicata agli animali in quanto sempre all' interno della verde del quartiere collinare. Sono stati convocati i cittadini, con i quali si è discusso e si è deciso di chiedere un' area dedicata agli animali. Sono stati convocati i cittadini, con i quali si è discusso e si è deciso di chiedere un' area dedicata agli animali.

L'iniziativa

Una maratona di nuoto per raccogliere fondi da destinare all' assistenza dei bambini autistici

NAPOLI Trenta ore di nuoto, con centinaia di persone in vasca, per raccogliere fondi a favore delle famiglie che hanno necessità di garantire l'assistenza ai ragazzi autistici. È venuta a trovarci ed è scesa in vasca anche Imma Cerasuolo, la nuotatrice che nel 2004 si aggiudicò la medaglia d' oro nei cento metri farfalla ai giochi paraolimpici di Atene». L' acqua, sottolinea Mazzotta, può rappresentare uno strumento terapeutico importante per chi è affetto dal disturbo autistico. «La nostra terapia - dice - la utilizza come attivatore emozionale, sensoriale, motorio, capace di spingere il soggetto con disturbi della comunicazione, con autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo ad una relazione significativa».

una struttura temporanea in un campo di calcio per il centro di Ottaviano, dove Neapolisant, una struttura che si occupa di inclusione e sperimenta percorsi per aiutare la relazione e la socializzazione di bimbi ed adulti autistici, promuove per l' intera giornata varie iniziative.

Alla Federici II
Immigrazione, dibattito con Roberti

Dopo i lavori del mese Mandato e del direttore del dipartimento di Giustizia Paolo Luca, l'immigrazione è il tema del dibattito con Roberti. Il presidente della Federici II, Giuseppe Roberti, ha parlato di immigrazione e di come si può gestire la situazione. Roberti ha parlato di immigrazione e di come si può gestire la situazione.

Dopo l'arresto di una soluzione significativa, la sua famiglia si è divisa in oggetto al centro. Si è divisa in oggetto al centro. Si è divisa in oggetto al centro.

Il ragazzo che si è diplomato al liceo scientifico ed adesso ci aiuta in segreteria al centro. Si celebrerà infine una messa all' interno della cappella della struttura». Nei giorni scorsi gli operatori di Neapolisant



Il ragazzo che si è diplomato al liceo scientifico ed adesso ci aiuta in segreteria al centro. Si celebrerà infine una messa all' interno della cappella della struttura». Nei giorni scorsi gli operatori di Neapolisant

FIN - Campania

hanno raccolto fondi da destinare alla sperimentazione di percorsi riabilitativi attraverso la vendita di magliette con il logo: «Mi coloro di blu». Il blu è la tinta adottata dall' Onu per simboleggiare la giornata mondiale sull' autismo. Problematica, quest' ultima, della quale si discuterà domani anche a Città della Scienza. Dalle 10 nella «Sala Newton», si susseguiranno interventi scientifici.

Fabrizio Geremicca

LA PROTESTA AL VOMERO

La rabbia dei mille: "Ora basta, riaprite lo stadio Collana"

UNA marcia per chiedere la riapertura dello stadio Collana, chiuso da oltre due mesi. In prima fila i giovanissimi atleti che ogni giorno affollavano la struttura del Vomero: ginnaste, schermidori, calciatrici e nuotatori, insieme a genitori, tecnici e dirigenti. Tutti insieme con un unico scopo, far riaprire la struttura polivalente, al centro di una controversia giudiziaria e ad oggi ancora sprovvista delle autorizzazioni di legge. Alla manifestazione partita da piazza Quattro Giornate e conclusasi in piazza Vanvitelli sono intervenuti oltre mille cittadini, molti lavoravano in una delle 40 società operanti nell' impianto, tanti altri si sono aggregati al corteo col passare dei minuti. «Ho seguito la manifestazione dalla Bulgaria - ha detto Sandro Cuomo, promotore dell' evento, impegnato con la Nazionale di spada - è stato commovente, tutti hanno compreso quanto è grave la vicenda Collana e la disperazione di decine di associazioni e migliaia di atleti. Spero che ora si vada avanti, servono lavori immediati di messa in sicurezza, la costituzione di un comitato per la gestione e l' apertura immediata delle aree non a rischio ». Per il futuro della struttura sono giorni decisivi: il presidente dell' Agenzia regionale per le Universitari Raimondo Pasquino si dice certo che la riapertura potrà avvenire in tempi molto brevi, grazie ad una sinergia con le istituzioni e all' utilizzo di fondi destinati alle Universitari: «Non attenderemo - dice Pasquino - altri chiarimenti dei giudici ». Ma intanto la rabbia monta: «Quella del Collana è una vergogna continua, da anni lo stadio versa in condizioni drammatiche e solo le associazioni sportive lo hanno tenuto in vita», urla Italo Palmieri del Napoli calcio femminile. Giuseppe Esposito della Cesport denuncia: «Tra le migliaia di persone che si allenavano ogni giorno al Collana ci sono agonisti, ma anche atleti con disabilità e costretti a fare i conti con problematiche di varia natura. L' aspetto sociale nella struttura del Vomero è molto forte». In piazza anche Luciano Cimmino, numero uno dei marchi Carpisa e Yamamay: «Questa struttura ha una storia alle spalle che oggi viene calpesta. Ed inoltre toglieva migliaia di ragazzi dalla strada, che è forse l' aspetto più importante ». C' è anche chi lo sport lo pratica sul campo, come Valerio Cuomo, figlio di Sandro e già campione del mondo giovanile: «Per preparare i mondiali che iniziano tra pochi giorni mi sono trasferito a Fomia: qui a Napoli non posso allenarmi, mi hanno cacciato dalla palestra. Spero che dalla prossima estate riaprano

La città

Bilancio, raffica di aumenti resta il nodo pignoramenti

Il Comune abbassa la soglia di esenzione Irpef. Refezione scolastica più cara. Tra una settimana il rincaro per i nuovi biglietti del bus: 10 centesimi in più

IL PUNTO
L'analisi di bilancio per il 2017, con un conto per il bilancio in deficit di 10 milioni, è stata approvata dal Consiglio comunale. Il sindaco ha chiesto di abbassare la soglia di esenzione Irpef da 15 a 10 mila euro. Il consiglio ha approvato la proposta. Il sindaco ha anche chiesto di aumentare la spesa per la refezione scolastica da 10 a 12 milioni. Il consiglio ha approvato la proposta. Il sindaco ha anche chiesto di aumentare la spesa per i biglietti del bus da 10 a 12 centesimi. Il consiglio ha approvato la proposta.

IL PUNTO
L'analisi di bilancio per il 2017, con un conto per il bilancio in deficit di 10 milioni, è stata approvata dal Consiglio comunale. Il sindaco ha chiesto di abbassare la soglia di esenzione Irpef da 15 a 10 mila euro. Il consiglio ha approvato la proposta. Il sindaco ha anche chiesto di aumentare la spesa per la refezione scolastica da 10 a 12 milioni. Il consiglio ha approvato la proposta. Il sindaco ha anche chiesto di aumentare la spesa per i biglietti del bus da 10 a 12 centesimi. Il consiglio ha approvato la proposta.

IL PUNTO
L'analisi di bilancio per il 2017, con un conto per il bilancio in deficit di 10 milioni, è stata approvata dal Consiglio comunale. Il sindaco ha chiesto di abbassare la soglia di esenzione Irpef da 15 a 10 mila euro. Il consiglio ha approvato la proposta. Il sindaco ha anche chiesto di aumentare la spesa per la refezione scolastica da 10 a 12 milioni. Il consiglio ha approvato la proposta. Il sindaco ha anche chiesto di aumentare la spesa per i biglietti del bus da 10 a 12 centesimi. Il consiglio ha approvato la proposta.

La Repubblica

Emergenza autismo "Campania indietro"

IL PUNTO
L'associazione Campania Autismo ha chiesto al governo di intervenire per la mancanza di servizi per i bambini con autismo. Il governo ha risposto che non ha risorse per intervenire. L'associazione ha chiesto di aumentare la spesa per i servizi per i bambini con autismo. Il governo ha risposto che non ha risorse per intervenire.

IL PUNTO
L'associazione Campania Autismo ha chiesto al governo di intervenire per la mancanza di servizi per i bambini con autismo. Il governo ha risposto che non ha risorse per intervenire. L'associazione ha chiesto di aumentare la spesa per i servizi per i bambini con autismo. Il governo ha risposto che non ha risorse per intervenire.

IL PUNTO
L'associazione Campania Autismo ha chiesto al governo di intervenire per la mancanza di servizi per i bambini con autismo. Il governo ha risposto che non ha risorse per intervenire. L'associazione ha chiesto di aumentare la spesa per i servizi per i bambini con autismo. Il governo ha risposto che non ha risorse per intervenire.

La rabbia dei mille: "Ora basta, riaprite lo stadio Collana"

IL PUNTO
Una marcia per chiedere la riapertura dello stadio Collana, chiuso da oltre due mesi. In prima fila i giovanissimi atleti che ogni giorno affollavano la struttura del Vomero: ginnaste, schermidori, calciatrici e nuotatori, insieme a genitori, tecnici e dirigenti. Tutti insieme con un unico scopo, far riaprire la struttura polivalente, al centro di una controversia giudiziaria e ad oggi ancora sprovvista delle autorizzazioni di legge. Alla manifestazione partita da piazza Quattro Giornate e conclusasi in piazza Vanvitelli sono intervenuti oltre mille cittadini, molti lavoravano in una delle 40 società operanti nell' impianto, tanti altri si sono aggregati al corteo col passare dei minuti. «Ho seguito la manifestazione dalla Bulgaria - ha detto Sandro Cuomo, promotore dell' evento, impegnato con la Nazionale di spada - è stato commovente, tutti hanno compreso quanto è grave la vicenda Collana e la disperazione di decine di associazioni e migliaia di atleti. Spero che ora si vada avanti, servono lavori immediati di messa in sicurezza, la costituzione di un comitato per la gestione e l' apertura immediata delle aree non a rischio ». Per il futuro della struttura sono giorni decisivi: il presidente dell' Agenzia regionale per le Universitari Raimondo Pasquino si dice certo che la riapertura potrà avvenire in tempi molto brevi, grazie ad una sinergia con le istituzioni e all' utilizzo di fondi destinati alle Universitari: «Non attenderemo - dice Pasquino - altri chiarimenti dei giudici ». Ma intanto la rabbia monta: «Quella del Collana è una vergogna continua, da anni lo stadio versa in condizioni drammatiche e solo le associazioni sportive lo hanno tenuto in vita», urla Italo Palmieri del Napoli calcio femminile. Giuseppe Esposito della Cesport denuncia: «Tra le migliaia di persone che si allenavano ogni giorno al Collana ci sono agonisti, ma anche atleti con disabilità e costretti a fare i conti con problematiche di varia natura. L' aspetto sociale nella struttura del Vomero è molto forte». In piazza anche Luciano Cimmino, numero uno dei marchi Carpisa e Yamamay: «Questa struttura ha una storia alle spalle che oggi viene calpesta. Ed inoltre toglieva migliaia di ragazzi dalla strada, che è forse l' aspetto più importante ». C' è anche chi lo sport lo pratica sul campo, come Valerio Cuomo, figlio di Sandro e già campione del mondo giovanile: «Per preparare i mondiali che iniziano tra pochi giorni mi sono trasferito a Fomia: qui a Napoli non posso allenarmi, mi hanno cacciato dalla palestra. Spero che dalla prossima estate riaprano

FIN - Campania

perché sono stufo di elemosinare sale in giro per l'Italia». Fa riflettere la testimonianza di Monica Degli Uberti del Cag Napoli: «Al Collana abbiamo una palestra in concessione da cinquant'anni. I tesserati sono 320, ma quest'anno abbiamo perso almeno il 60 per cento. Le restanti 120 persone sono divise in 5 strutture cittadine non attrezzate, per la base ci stiamo adeguando, ma l'agonistica di alta specializzazione ne ha risentito, quest'anno i programmi sono saltati. La nostra società sta morendo».

MARCO CAIAZZO

VOMERO Manifestazione pacifica per le strade del quartiere. In duemila per chiedere la riapertura dell' impianto

Società civile e popolo dello sport scendono in piazza per il Collana

NAPOLI. Messaggio chiaro ed inequivocabile. Lo striscione esibito in piazza Vanvitelli racchiude il senso della marcia. "Riaprire subito il Collana" si legge a caratteri cubitali. Sfila il popolo dello sport al Vomero ed esige il rispetto dei propri diritti. Calpestati, negati, cancellati. Partecipa una fiumana di gente. La questura riferisce di duemila persone presenti al corteo. Mattinata di richieste esplicite inoltrate all' indirizzo di Regione e Comune. Il quadrante della Storia non ammette ulteriori ritardi: incombe l' ora irrevocabile delle decisioni. «Vedere chiuso lo stadio Collana vuol dire che lo sport a Napoli è un malato terminale. Registriamo ancora una volta l' incapacità amministrativa e burocratica: una vergogna istituzionale" ammette Gianni Maddaloni, intervenuto all' iniziativa per solidarizzare con gli organizzatori. «Si rischia di perdere ragazzi, perché gli enti preposti non riescono a sostenere il Tempio dello sport» accusa il judoka di Scampia. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Italo Palmieri, direttore generale del Napoli Calcio Carpisa Yamamay, tra i promotori della protesta pacifica. «Le istituzioni hanno abbandonato la gente e gli sportivi. Il Collana resta chiuso e fuori diventa terra di spaccio nel cuore del Vomero. Quale futuro possiamo avere se questi abbondano titoli? argomenta il patron di Carpisa Yamamay. Dura l'esperienza in casa Collana. Si associa alla linea dell' impegno sportivo Diego D'Onofrio, presidente dell' Amatori Rugby Napoli. Nicola Sisti, manager uno del Napoli Calcio, Carlo Testa, campione italiano, campione e mondiale di off-shore, Anselmi i leader dell' associazione "Cinque Venti". Claudio Russo, capo del Comitato Provinciale della Fin Napoli, Carmelo Grassano, presidente provinciale della Fidi, Carlo Palmieri, general manager di Militaresse. Scendono in campo anche gli imprenditori napoletani Luciano Cirrillo e Vincenzo Giacchino. Un centinaio sono indigeno e dispettico il costante

«Vedere chiuso lo stadio Collana vuol dire che lo sport a Napoli è un malato terminale. Registriamo ancora una volta l' incapacità amministrativa e burocratica: una vergogna istituzionale" ammette Gianni Maddaloni, intervenuto all' iniziativa per solidarizzare con gli organizzatori. «Si rischia di perdere ragazzi, perché gli enti preposti non riescono a sostenere il Tempio dello sport» accusa il judoka di Scampia. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Italo Palmieri, direttore generale del Napoli Calcio Carpisa Yamamay, tra i promotori della protesta pacifica. «Le istituzioni hanno abbandonato la gente e gli sportivi. Il Collana resta chiuso e fuori diventa terra di spaccio nel cuore del Vomero. Quale futuro possiamo avere se questi abbondano titoli? argomenta il patron di Carpisa Yamamay. Dura l'esperienza in casa Collana. Si associa alla linea dell' impegno sportivo Diego D'Onofrio, presidente dell' Amatori Rugby Napoli. Nicola Sisti, manager uno del Napoli Calcio, Carlo Testa, campione italiano, campione e mondiale di off-shore, Anselmi i leader dell' associazione "Cinque Venti". Claudio Russo, capo del Comitato Provinciale della Fin Napoli, Carmelo Grassano, presidente provinciale della Fidi, Carlo Palmieri, general manager di Militaresse. Scendono in campo anche gli imprenditori napoletani Luciano Cirrillo e Vincenzo Giacchino. Un centinaio sono indigeno e dispettico il costante

domenica 2 aprile 2017

Napoli cronaca

VOMERO Manifestazione pacifica per le strade del quartiere. In duemila per chiedere la riapertura dell' impianto

Società civile e popolo dello sport scendono in piazza per il Collana



Luciano Schifone tra i partecipanti alla manifestazione

Lo striscione di apertura del corteo

Dino Scammi
NAPOLI. Messaggio chiaro ed inequivocabile. Lo striscione esibito in piazza Vanvitelli racchiude il senso della marcia. "Riaprire subito il Collana" si legge a caratteri cubitali. Sfila il popolo dello sport al Vomero ed esige il rispetto dei propri diritti. Calpestati, negati, cancellati. Partecipa una fiumana di gente. La questura riferisce di duemila persone presenti al corteo. Mattinata di richieste esplicite inoltrate all' indirizzo di Regione e Comune. Il quadrante della Storia non ammette ulteriori ritardi: incombe l' ora irrevocabile delle decisioni. «Vedere chiuso lo stadio Collana vuol dire che lo sport a Napoli è un malato terminale. Registriamo ancora una volta l' incapacità amministrativa e burocratica: una vergogna istituzionale" ammette Gianni Maddaloni, intervenuto all' iniziativa per solidarizzare con gli organizzatori. «Si rischia di perdere ragazzi, perché gli enti preposti non riescono a sostenere il Tempio dello sport» accusa il judoka di Scampia. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Italo Palmieri, direttore generale del Napoli Calcio Carpisa Yamamay, tra i promotori della protesta pacifica. «Le istituzioni hanno abbandonato la gente e gli sportivi. Il Collana resta chiuso e fuori diventa terra di spaccio nel cuore del Vomero. Quale futuro possiamo avere se questi abbondano titoli? argomenta il patron di Carpisa Yamamay. Dura l'esperienza in casa Collana. Si associa alla linea dell' impegno sportivo Diego D'Onofrio, presidente dell' Amatori Rugby Napoli. Nicola Sisti, manager uno del Napoli Calcio, Carlo Testa, campione italiano, campione e mondiale di off-shore, Anselmi i leader dell' associazione "Cinque Venti". Claudio Russo, capo del Comitato Provinciale della Fin Napoli, Carmelo Grassano, presidente provinciale della Fidi, Carlo Palmieri, general manager di Militaresse. Scendono in campo anche gli imprenditori napoletani Luciano Cirrillo e Vincenzo Giacchino. Un centinaio sono indigeno e dispettico il costante

«Vedere chiuso lo stadio Collana vuol dire che lo sport a Napoli è un malato terminale. Registriamo ancora una volta l' incapacità amministrativa e burocratica: una vergogna istituzionale" ammette Gianni Maddaloni, intervenuto all' iniziativa per solidarizzare con gli organizzatori. «Si rischia di perdere ragazzi, perché gli enti preposti non riescono a sostenere il Tempio dello sport» accusa il judoka di Scampia. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Italo Palmieri, direttore generale del Napoli Calcio Carpisa Yamamay, tra i promotori della protesta pacifica. «Le istituzioni hanno abbandonato la gente e gli sportivi. Il Collana resta chiuso e fuori diventa terra di spaccio nel cuore del Vomero. Quale futuro possiamo avere se questi abbondano titoli? argomenta il patron di Carpisa Yamamay. Dura l'esperienza in casa Collana. Si associa alla linea dell' impegno sportivo Diego D'Onofrio, presidente dell' Amatori Rugby Napoli. Nicola Sisti, manager uno del Napoli Calcio, Carlo Testa, campione italiano, campione e mondiale di off-shore, Anselmi i leader dell' associazione "Cinque Venti". Claudio Russo, capo del Comitato Provinciale della Fin Napoli, Carmelo Grassano, presidente provinciale della Fidi, Carlo Palmieri, general manager di Militaresse. Scendono in campo anche gli imprenditori napoletani Luciano Cirrillo e Vincenzo Giacchino. Un centinaio sono indigeno e dispettico il costante

«Vedere chiuso lo stadio Collana vuol dire che lo sport a Napoli è un malato terminale. Registriamo ancora una volta l' incapacità amministrativa e burocratica: una vergogna istituzionale" ammette Gianni Maddaloni, intervenuto all' iniziativa per solidarizzare con gli organizzatori. «Si rischia di perdere ragazzi, perché gli enti preposti non riescono a sostenere il Tempio dello sport» accusa il judoka di Scampia. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Italo Palmieri, direttore generale del Napoli Calcio Carpisa Yamamay, tra i promotori della protesta pacifica. «Le istituzioni hanno abbandonato la gente e gli sportivi. Il Collana resta chiuso e fuori diventa terra di spaccio nel cuore del Vomero. Quale futuro possiamo avere se questi abbondano titoli? argomenta il patron di Carpisa Yamamay. Dura l'esperienza in casa Collana. Si associa alla linea dell' impegno sportivo Diego D'Onofrio, presidente dell' Amatori Rugby Napoli. Nicola Sisti, manager uno del Napoli Calcio, Carlo Testa, campione italiano, campione e mondiale di off-shore, Anselmi i leader dell' associazione "Cinque Venti". Claudio Russo, capo del Comitato Provinciale della Fin Napoli, Carmelo Grassano, presidente provinciale della Fidi, Carlo Palmieri, general manager di Militaresse. Scendono in campo anche gli imprenditori napoletani Luciano Cirrillo e Vincenzo Giacchino. Un centinaio sono indigeno e dispettico il costante

VILLA FLORIDIANA Tantissime persone hanno protestato davanti ai cancelli del parco, con loro gli amici a quattro zampe Parchi negati ai cani, scatta la rivolta

Francesca Bruno
NAPOLI. Arre per cani in tutti i parchi cittadini a partire dalla Floridiانا. In una manifestazione davanti all' ingresso in via Camurcia, promossa dal Comitato di gruppo "Libri a 4 Zampe" a cui hanno preso parte i cani con i loro proprietari, è scattata la protesta pacifica. «Le istituzioni hanno abbandonato la gente e gli sportivi. Il Collana resta chiuso e fuori diventa terra di spaccio nel cuore del Vomero. Quale futuro possiamo avere se questi abbondano titoli? argomenta il patron di Carpisa Yamamay. Dura l'esperienza in casa Collana. Si associa alla linea dell' impegno sportivo Diego D'Onofrio, presidente dell' Amatori Rugby Napoli. Nicola Sisti, manager uno del Napoli Calcio, Carlo Testa, campione italiano, campione e mondiale di off-shore, Anselmi i leader dell' associazione "Cinque Venti". Claudio Russo, capo del Comitato Provinciale della Fin Napoli, Carmelo Grassano, presidente provinciale della Fidi, Carlo Palmieri, general manager di Militaresse. Scendono in campo anche gli imprenditori napoletani Luciano Cirrillo e Vincenzo Giacchino. Un centinaio sono indigeno e dispettico il costante

«Vedere chiuso lo stadio Collana vuol dire che lo sport a Napoli è un malato terminale. Registriamo ancora una volta l' incapacità amministrativa e burocratica: una vergogna istituzionale" ammette Gianni Maddaloni, intervenuto all' iniziativa per solidarizzare con gli organizzatori. «Si rischia di perdere ragazzi, perché gli enti preposti non riescono a sostenere il Tempio dello sport» accusa il judoka di Scampia. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Italo Palmieri, direttore generale del Napoli Calcio Carpisa Yamamay, tra i promotori della protesta pacifica. «Le istituzioni hanno abbandonato la gente e gli sportivi. Il Collana resta chiuso e fuori diventa terra di spaccio nel cuore del Vomero. Quale futuro possiamo avere se questi abbondano titoli? argomenta il patron di Carpisa Yamamay. Dura l'esperienza in casa Collana. Si associa alla linea dell' impegno sportivo Diego D'Onofrio, presidente dell' Amatori Rugby Napoli. Nicola Sisti, manager uno del Napoli Calcio, Carlo Testa, campione italiano, campione e mondiale di off-shore, Anselmi i leader dell' associazione "Cinque Venti". Claudio Russo, capo del Comitato Provinciale della Fin Napoli, Carmelo Grassano, presidente provinciale della Fidi, Carlo Palmieri, general manager di Militaresse. Scendono in campo anche gli imprenditori napoletani Luciano Cirrillo e Vincenzo Giacchino. Un centinaio sono indigeno e dispettico il costante

«Vedere chiuso lo stadio Collana vuol dire che lo sport a Napoli è un malato terminale. Registriamo ancora una volta l' incapacità amministrativa e burocratica: una vergogna istituzionale" ammette Gianni Maddaloni, intervenuto all' iniziativa per solidarizzare con gli organizzatori. «Si rischia di perdere ragazzi, perché gli enti preposti non riescono a sostenere il Tempio dello sport» accusa il judoka di Scampia. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Italo Palmieri, direttore generale del Napoli Calcio Carpisa Yamamay, tra i promotori della protesta pacifica. «Le istituzioni hanno abbandonato la gente e gli sportivi. Il Collana resta chiuso e fuori diventa terra di spaccio nel cuore del Vomero. Quale futuro possiamo avere se questi abbondano titoli? argomenta il patron di Carpisa Yamamay. Dura l'esperienza in casa Collana. Si associa alla linea dell' impegno sportivo Diego D'Onofrio, presidente dell' Amatori Rugby Napoli. Nicola Sisti, manager uno del Napoli Calcio, Carlo Testa, campione italiano, campione e mondiale di off-shore, Anselmi i leader dell' associazione "Cinque Venti". Claudio Russo, capo del Comitato Provinciale della Fin Napoli, Carmelo Grassano, presidente provinciale della Fidi, Carlo Palmieri, general manager di Militaresse. Scendono in campo anche gli imprenditori napoletani Luciano Cirrillo e Vincenzo Giacchino. Un centinaio sono indigeno e dispettico il costante



La protesta davanti ai cancelli della Floridiانا

«Vedere chiuso lo stadio Collana vuol dire che lo sport a Napoli è un malato terminale. Registriamo ancora una volta l' incapacità amministrativa e burocratica: una vergogna istituzionale" ammette Gianni Maddaloni, intervenuto all' iniziativa per solidarizzare con gli organizzatori. «Si rischia di perdere ragazzi, perché gli enti preposti non riescono a sostenere il Tempio dello sport» accusa il judoka di Scampia. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Italo Palmieri, direttore generale del Napoli Calcio Carpisa Yamamay, tra i promotori della protesta pacifica. «Le istituzioni hanno abbandonato la gente e gli sportivi. Il Collana resta chiuso e fuori diventa terra di spaccio nel cuore del Vomero. Quale futuro possiamo avere se questi abbondano titoli? argomenta il patron di Carpisa Yamamay. Dura l'esperienza in casa Collana. Si associa alla linea dell' impegno sportivo Diego D'Onofrio, presidente dell' Amatori Rugby Napoli. Nicola Sisti, manager uno del Napoli Calcio, Carlo Testa, campione italiano, campione e mondiale di off-shore, Anselmi i leader dell' associazione "Cinque Venti". Claudio Russo, capo del Comitato Provinciale della Fin Napoli, Carmelo Grassano, presidente provinciale della Fidi, Carlo Palmieri, general manager di Militaresse. Scendono in campo anche gli imprenditori napoletani Luciano Cirrillo e Vincenzo Giacchino. Un centinaio sono indigeno e dispettico il costante

«Vedere chiuso lo stadio Collana vuol dire che lo sport a Napoli è un malato terminale. Registriamo ancora una volta l' incapacità amministrativa e burocratica: una vergogna istituzionale" ammette Gianni Maddaloni, intervenuto all' iniziativa per solidarizzare con gli organizzatori. «Si rischia di perdere ragazzi, perché gli enti preposti non riescono a sostenere il Tempio dello sport» accusa il judoka di Scampia. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Italo Palmieri, direttore generale del Napoli Calcio Carpisa Yamamay, tra i promotori della protesta pacifica. «Le istituzioni hanno abbandonato la gente e gli sportivi. Il Collana resta chiuso e fuori diventa terra di spaccio nel cuore del Vomero. Quale futuro possiamo avere se questi abbondano titoli? argomenta il patron di Carpisa Yamamay. Dura l'esperienza in casa Collana. Si associa alla linea dell' impegno sportivo Diego D'Onofrio, presidente dell' Amatori Rugby Napoli. Nicola Sisti, manager uno del Napoli Calcio, Carlo Testa, campione italiano, campione e mondiale di off-shore, Anselmi i leader dell' associazione "Cinque Venti". Claudio Russo, capo del Comitato Provinciale della Fin Napoli, Carmelo Grassano, presidente provinciale della Fidi, Carlo Palmieri, general manager di Militaresse. Scendono in campo anche gli imprenditori napoletani Luciano Cirrillo e Vincenzo Giacchino. Un centinaio sono indigeno e dispettico il costante

«Vedere chiuso lo stadio Collana vuol dire che lo sport a Napoli è un malato terminale. Registriamo ancora una volta l' incapacità amministrativa e burocratica: una vergogna istituzionale" ammette Gianni Maddaloni, intervenuto all' iniziativa per solidarizzare con gli organizzatori. «Si rischia di perdere ragazzi, perché gli enti preposti non riescono a sostenere il Tempio dello sport» accusa il judoka di Scampia. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione Italo Palmieri, direttore generale del Napoli Calcio Carpisa Yamamay, tra i promotori della protesta pacifica. «Le istituzioni hanno abbandonato la gente e gli sportivi. Il Collana resta chiuso e fuori diventa terra di spaccio nel cuore del Vomero. Quale futuro possiamo avere se questi abbondano titoli? argomenta il patron di Carpisa Yamamay. Dura l'esperienza in casa Collana. Si associa alla linea dell' impegno sportivo Diego D'Onofrio, presidente dell' Amatori Rugby Napoli. Nicola Sisti, manager uno del Napoli Calcio, Carlo Testa, campione italiano, campione e mondiale di off-shore, Anselmi i leader dell' associazione "Cinque Venti". Claudio Russo, capo del Comitato Provinciale della Fin Napoli, Carmelo Grassano, presidente provinciale della Fidi, Carlo Palmieri, general manager di Militaresse. Scendono in campo anche gli imprenditori napoletani Luciano Cirrillo e Vincenzo Giacchino. Un centinaio sono indigeno e dispettico il costante

aderire con atleti e con il dirigente della sezione scherma Aldo Cuomo, in rappresentanza del presidente Bruno Caiazzo e dell' intero Sodalizio rossoverde. «Paradossale che in una città già carente per l' impiantistica sportiva si mantenga chiusa una imponente struttura. Il Posillipo si rende disponibile ad ospitare gli amici del Club Scherma Partenopeo nella nostra sede». Si associano alla linea dell' imminente riapertura Diego D' Orazio, presidente dell' Amatori Rugby Napoli, Nicola Salvi, numero uno del Napoli 82ers Football, Diego Testa, campione italiano, europeo e mondiale di offshore, Antonella Leandri dell' associazione "Ciro vive", Claudio Fusaro, a capo del Comitato Provinciale della Fis Napoli, Corrado Grasso, presidente provinciale della Fidal, Carlo Palmieri, general manager di Milleculture. Scendono in campo anche gli imprenditori napoletani Luciano Cimmino e Vincenzo Rochira. «Da vomerese sono indignato e dispiaciuto di constatare quest' abbandono totale» argomenta il patron di Carpisa Yamamay. Dura requisitoria infine di Luciano Schifone, ex assessore nella Giunta Caldoro, ispiratore della legge sullo sport della Regione Campania e convinto assertore della riapertura del Collana. «È assurdo che per l' ostruzionismo paranoico di Palazzo San Giacomo e immobilismo di Palazzo Santa Lucia ad oltre settemila giovani atleti sia impedita la possibilità di fare sport con gravissime ripercussioni sulle prestazioni dei nostri campioni impegnati in gare internazionali. Il Comune, che è stato per decenni responsabile del degrado, stia alla larga; la Regione provveda subito a ripristinare sicurezza e funzionalità».

DIEGO SCARPITTI

PALLANUOTO - SERIE A Al Foro Italice i giallorossi di Zizza tornano al successo trascinati dal solito Giorgetti

La Canottieri scaccia la crisi, battuta la Vis Nova

5 8 (0-3, 1-2, 1-1, 3-2) ROMA VIS NOVA: Nicosia, Innocenzi, Pappacena, Delas, Gianni, Bitadze, Jerkovic, Vittorioso 2, Vitola, Gobbi 1, Migliorati, Briganti 2, Brandoni. All. Ciochetti
CANOTTIERI NAPOLI: Vassallo, Buonocore, Maccioni, Baviera, Giorgetti 4, Borrelli, Dolce 2, Campopiano 1, Brancaccio, Ve lotto 1, Di Martire, Esposito, Rossa. All. Zizza
ARBITRI: Ceccarelli e Savarese
NOTE: Usciti per limite di falli Pappacena (VN) e Esposito (CN) nel terzo tempo. Superiorità numeriche: Vis Nova 1/10, CC Napoli 6/8. Spettatori 200 circa.

ROMA. Ecco che le nubi si diradano e si intravede un raggio di sole. La Canottieri Napoli si rialza al Foro Italice e, seppur priva dello squalificato Baraldi e dell' acciaccato Matteo Gitto, batte con grande autorevolezza la Roma Vis Nova mettendosi alle spalle il pesante ko con il Brescia e il pari interno con il Quinto. Dominio giallorosso in avvio di gara: i napoletani fanno buona guardia in difesa e Campopiano, Dolce e un indemoniato Velotto (dribbling e recuperi a go-go per il nazionale) mettono la gara sul 3-0 nei primi 8'. Poi, nel secondo quarto, arriva la doppietta di Giorgetti (top scorer con 4 gol), inframezzata dal gol di Gobbi al 10', unico squillo della Vis Nova nei primi 16'. Nel terzo quarto la Canottieri perde un po' di incisività offensiva, ma la Vis Nova non riesce a rientrare, bloccata ripetutamente da un palleggio incerto e dalle parate di Vassallo. La Canottieri vince senza soffrire (8-5) e torna a muovere la sua classifica. Rimane tuttavia ancora al quinto posto per effetto della vittoria dei cugini del Posillipo sulla Lazio.

La Canottieri scaccia la crisi, battuta la Vis Nova



ROMA VIS NOVA: Nicosia, Innocenzi, Pappacena, Delas, Gianni, Bitadze, Jerkovic, Vittorioso 2, Vitola, Gobbi 1, Migliorati, Briganti 2, Brandoni. All. Ciochetti
CANOTTIERI NAPOLI: Vassallo, Buonocore, Maccioni, Baviera, Giorgetti 4, Borrelli, Dolce 2, Campopiano 1, Brancaccio, Ve lotto 1, Di Martire, Esposito, Rossa. All. Zizza
ARBITRI: Ceccarelli e Savarese
NOTE: Usciti per limite di falli Pappacena (VN) e Esposito (CN) nel terzo tempo. Superiorità numeriche: Vis Nova 1/10, CC Napoli 6/8. Spettatori 200 circa.

AI RASSEMBLE - 22' SOSTITUI

MIRCO JERKOVIC	10
ANDREA BITADZE	10
ANDREA VITOLINO	10
ANDREA VITOLINO	10
ANDREA VITOLINO	10
ANDREA VITOLINO	10
ANDREA VITOLINO	10
ANDREA VITOLINO	10
ANDREA VITOLINO	10
ANDREA VITOLINO	10

I ROSSOVERDI SI MANTENGONO AL QUARTO POSTO
Posillipo, altra prova autoritaria: la Lazio regge solo un tempo
Nuoto 47, CN Posillipo 26.
ROMA. Continua a vincere il Posillipo che al Foro Italice sconfigge la Lazio. Ottimo dell'informazione Caccociello, i rossoverdi dominano la formazione capitolina e mantengono saldamente la quarta posizione in classifica e il posto di vantaggio alla Canottieri Napoli. Dopo un primo quarto in cui s'impadronisce della palla di chi sa che gli ospiti, la tripla di Occhiello mette a rifilare, nelle due frazioni centrali, il tempo che chiude la partita. Nell'ultimo periodo i partenopei allungano fino al 7' 14" finale. Tra i rossoverdi in evidenza Kikicava, autore di tre reti.

Acquachiarà ko a Torino, la Final Six ora è lontanissima

TORINO ACQUACHIARA 11
REALLE MUTUA TORINO 11
NOTE: Superiorità numeriche: Torino 3/8, Acquachiarà 3/11
TORINO. La Carpisa Yama-may Acquachiarà si sveglia troppo tardi e lascia a Torino tre punti e gran parte delle speranze di qualificarsi per la Final Six. Alla "Monumentale" i biancazzurri sembrano dete-

minati e vanno subito in vantaggio con Cupic. Da questo momento in poi però, sono i padroni di casa a prendere il controllo del match, con gli ospiti costretti a inseguire. Due gol messi di Vuksanovic e uno di Daniel Presicic creano la prima squallida del match. Dopo le reti di Lanzoni e Presicic, sul 4-2, Porzio cambia il portiere, va a ripulire la porta. Ma la differenza la fa la maggior determinazione dei piemontesi: Besic e Seinen fanno volare il Torino 81 sul 4 (6-2), che nel terzo tempo diventa 16 sul 10-4. Nel finale l'Acquachiarà, rimpianta da Lanzoni, prova a rientrare, ma non riesce mai ad arrivare oltre il 3. Finisce 11-8. «Siccome è commenta Pi no Porzio a fine gara - i nostri avversari hanno giocato con maggiore cattiveria rispetto a noi, che abbiamo pagato con la sciocchezza una brutta partenza e la mancanza di continuità. Non è la prima volta che ci succede in semifinale, tipico di una squadra molto giovane che deve crescere».

Festa Curatoli, va sul podio al Gran Prix Fie



Luca Curatoli, Martina Cricco e il ci della sciatrice Giovanni Stronati

SEUL. La Corea del Sud strizza l'occhio alla scherma italiana e nipolitana. Luca Curatoli sale sul terzo gradino del podio al Grand Prix Fie di sciabola di Seul. L'italiano partenopeo colleziona in terra asiatica il secondo podio stagionale, se aggiungiamo il risultato di ieri al terzo posto della gara d'esordio a Dakar. Per Curatoli la sconfitta è giunta solo in semifinale ad opera del padrone di casa, il sudcoreano Kim Jungwan, poi vincitore finale della gara, col punteggio di 15-12. Il classe 1994, per festeggiare l'accesso al podio aveva dovuto affrontare e superare il compagno di Nazionale, Enrico Berni, nel derby azzurro vinto dal napoletano col punteggio di 15-7. Si è

fermato ai piedi del podio Aldo Montano. Per lui, alla prima gara da "papà" di Olympia, la sconfitta è giunta ai quarti del punteggio di 15-7. Avevano in-

RUGBY - LA CONVOCAZIONE

Fusco, che giocherà: è arrivata la chiamata della Nazionale U18

NAPOLI. Una cintura nera in Nazionale. Normale amministratore delegato così. Se però la chiamata arriva non dalla Fifa ma dalla Federazione Italiana Rugby il tasso di gradimento appare doppio. «Pensavo che questa convocazione non arrivasse più. Ho quasi senso di colpa per un piccolo periodo di inattività», dice Alessandro Fusco, un cognome una garanzia. Nipote d'arte, suo nonno Elio fu due volte campione d'Italia nel 1964-65 e 1965-66, mentre il padre Lorenzo è il direttore tecnico dell'Edison Villaggio del Rugby. «Proprio nel momento meno adatto, seduto al bar a prendere un caffè dopo scuola, mi squilla il cellulare: si parte per il Galles. Anni inenarrabili di felicità, provocata dalla palla ovale. L'alfano del Rugby Napoli Abbaglio mi impegnò con l'Italia Under 18 alle International Series, in programma dal 5 al 16 aprile. Irlanda, Scozia e Canada le rivali da affrontare e battere. Non si tratta della prima volta con la maglia azzurra per Alessandro. Il rugby gli scoccò nel sangue, faccenda familiare: «È sicuramente una questione di cuore ma se non hai una famiglia intorno che ti sostiene - anche ai compagni di squadra - non puoi mai arrivare da nessuna parte chiarisce lo studente vicerettore all'ultimo anno di liceo scientifico presso il "Tito Livio Carr".»

I ROSSOVERDI SI MANTENGONO AL QUARTO POSTO

Posillipo, altra prova autoritaria: la Lazio regge solo un tempo

14 (3-2, 2-5, 1-3, 1-4) SS LAZIO NUOTO: Correggia, Tulli, Colosimo 1, Ambrosini 1, Vitale 2, Di Rocco 1, Giorgi, Cannella 1, Leporale 1, De Vena, Maddaluno, Mele, Washburn. All.

Tafuro CN POSILLIPO: Sudomyak, Iodice, Rossi 1, Foglio 1, Klikovac 3, Mattiello 1, Renzuto Iodice, Subotic 2, Vlachopoulos 2, Marziali 1, Dervisiz 2, Saccoa 1, Negri. All. Occhiello ARBITRI: Brasiliano e Piano.

NOTE: Spettatori 200 circa. Superiorità numeriche SS Lazio ROMA. Continua a vincere il Posillipo che al Foro Italico supera la Lazio. Orfani dell' infortunato Cuccovillo, i rossoverdi domani la formazione capitolina e mantengono saldamente la quarta posizione in classifica e il punto di vantaggio sulla Canottieri Napoli. Dopo un primo quarto in cui sembrano più vivi i padroni di casa che gli ospiti, la truppa di Occhiello mette a referto, nelle due frazioni centrali, il break che chiude la partita. Nell' ultimo periodo i partenopei allungano fino al 7-14 finale. Tra i rossoverdi in evidenza Klikovac, autore di tre reti.

La Canottieri scaccia la crisi, battuta la Vis Nova

ROMA VIS NOVA 5
CANOTTIERI NAPOLI 8

B-S: 1-2, 1-1, 3-2

ROMA VIS NOVA: Sironi, Innocenti, Pappacena, Deias, Gianni, Blaudz, Jerkovic, Vittorino 2, Vitale, Giusti 1, Migliorini, Bignardi 2, Beandoni. All. Ciochetti

CANOTTIERI NAPOLI: Vastola, Buonocore, Mascioni, Davia, Giugliano 4, Bonelli, Dolce 2, Campopiano 1, Ibrancaccio, Veltono 1, De Marinis, Esposito, Rosas. All. Zozza

ARBITRI: Ciccarelli e Santoro

NOTE: Usciti per limite di fagioli Pappacena (VN) e Esposito (CN) nel terzo tempo. Superiorità numeriche: Vis Nova 1/10, CC Napoli 6/8. Spettatori 200 circa.

con grande autorevolezza la Roma Vis Nova mettendosi alle spalle il pesante ko con il Brescia e pari insieme con il Quarto. Dimentico giallorosso in avvio di gara napoletano fanno buona guardia Iodice e Campopiano. Dado e indemoniato Voloto (drubbling) recuperi a giro per il materino mettono la gara sul 3-0 nel primo 8'. Poi, nel secondo quarto, arriva la doppietta di Giorgi (due secondi gol), infranzata dal

I ROSSOVERDI SI MANTENGONO AL QUARTO POSTO

Posillipo, altra prova autoritaria: la Lazio regge solo un tempo

LAZIO 7
POSILLIPO 14

Nuoto 4/7, CN Posillipo 2/6

B-S: 2-5, 1-3, 1-4

SS LAZIO NUOTO: Correggia, Tulli, Colosimo 1, Ambrosini 1, Maddaluno, Mele, Washburn. All. Tafuro

CN POSILLIPO: Sudomyak, Iodice, Rossi 1, Foglio 1, Klikovac 3, Mattiello 1, Renzuto Iodice, Subotic 2, Vlachopoulos 2, Marziali 1, Dervisiz 2, Saccoa 1, Negri. All. Occhiello

ARBITRI: Brasiliano e Piano.

NOTE: Spettatori 200 circa. Superiorità numeriche: SS Lazio

Acquachiarà ko a Torino, la Final Six ora è lontanissima

TORINO ■ **ACQUACHIARA** ■ (3-2, 4-2, 4-3, 0-1) ■ **REALLE MIELE TORINO** ■ **IRENE:** Rolfe, Novara, Mantova, Azzi, Maffi, Oggero 1, Bietze 2, Vukanovic 5, Presciani 2, Seiner 2, Garfali 1, Giuliano, Adli, Ali Averis. **CARISPA YAMAMAY ACQUACHIARA:** Lanoglia, Del Basso 3, Tozzi, Suardi, Sangi, Robinson, Barroso, Capic 1, Lapenna 1, Krupic, Confurto, Lanzoni 3 (1 rig.), Ciccariello. All. Porzio.

Rugby - LA CONVOCAZIONE

Fusco, che giocherà la chiamata della Nazionale U18

Festa Curatoli, va sul podio al Gran Prix Fie



Luca Curatoli, Martino Cicco e il ci della sciolto Giovanni Stronchi

terrota la loro corsa agli ottavi Luigi Samelici, scollato dal numero 1 del seeding, il vincitore finale Kim Jongwan per 15-14, e Riccardo Nascio che invece ha subito il 15-12 dell'altro sudcoreano Hansol Ha. Quest'ultima aveva staccato il pare per gli ottavi dopo aver vinto il derby d'Italia contro l'altro napoletano, Diego Occhiuzzi, battuto col punteggio di 15-12. Esulta anche la sciolto femminile italiana, grazie alla pugliese Martina Cicco che, ad una settimana dal terzo posto nella gara di Coppa del Mondo a Yangbiu, si conferma anche in Corea del Sud. Stronchi nella prova dell'azzurra che si ferma in semifinale solo al cospetto dell'ungherese Anna Martin.

LA SCONFITTA Brutto scivolone dei biancazzurri in Piemonte. Porzio: «Siamo giovani, dobbiamo crescere»

Acquachiara ko a Torino, la Final Six ora è lontanissima

11 8 (3-2, 4-2, 4-3, 0-1) REALE MUTUA TORINO 81 IREN: Rolle, Novara, Mantero, Azzi, Maffè, Oggero 1, Bezic 2, Vuksanovic 3, Presciutti 2, Seiner 2, Gaffuri 1, Giuliano, Aldi. All. Aversa.

CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Lamoglia, Del Basso 3, Tozzi, Steardo, Sanges, Robinson, Barroso, Cupic 1, Lapenna 1, Krapic, Confuorto, Lanzoni 3 (1 rig.), Cicatiello. All. Porzio.

ARBITRI: Pinato e Scappini.

NOTE: Superiorità numeriche: Torino 3/8, Acquachiara 3/11 + 1 rigore. Espulso per proteste D. Presciutti (T). Usciti per limite di falli Giuliano e Maffè (T), Del Basso e Krapic (A).

TORINO. La Carpisa Yamamay Acquachiara si sveglia troppo tardi e lascia a Torino tre punti e gran parte delle speranze di qualificarsi per la Final Six. Alla "Monumentale" i biancazzurri sembrano determinati e vanno subito in vantaggio con Cupic.

Da questo momento in poi però, sono i padroni di casa a prendere il controllo del match, con gli ospiti costretti a inseguire. Due gol di Vuksanovic e uno di Daniel Presciutti creano la prima spaccatura del match. Dopo le reti di Lanzoni e Presciutti, sul 42, Porzio cambia il portiere, va tra i pali Cicatiello. Ma la differenza la fa la maggior determinazione dei piemontesi: Bezic e Seiner fanno volare il Torino 81 sul +4 (6-2), che nel terzo tempo diventa +6 sul 10-4.

Nel finale l'Acquachiara, trascinta da Lanzoni, prova a rientrare, ma non riesce mai ad arrivare oltre il -3. Finisce 11-8.

«Sicuramente - commenta Pino Porzio a fine gara - i nostri avversari hanno giocato con maggiore cattiveria rispetto a noi, che abbiamo pagato con la sconfitta una brutta partenza e la mancanza di continuità. Non è la prima volta che ci succede in trasferta, è tipico di una squadra molto giovane che deve crescere».

36 **FIN** **SPORT** domenica 2 aprile 2017

ROMA VIS NOVA **CANOTTIERI NAPOLI** **8**

(8-3, 1-2, 1-1, 1-2)

ROMA VIS NOVA: Nicotri, De-rosenzi, Pappacena, De-rosa, Cim-mi, Bialize, Arkoivic, Vintonero 2, Vinola, Gobbi 1, Migliorini, Bar-gari 2, Brenconi. All. Cuccinelli

CANOTTIERI NAPOLI: Vassallo, Bhanocore, Mazzoni, Ru-biava, Giorgini 4, Borrelli, Deke-z 2, Campopiano 1, Ibranaccio, Vo-roni 1, Di Martini, Esposito, Ros-sa, All. Zizza

ARBITRI: Cuccinelli e Sorace

NOTE: Usciti per limite di falli Pappacena (V) e Esposito (CN) nel terzo tempo. Superiorità numeriche: Vis Nova 1/10, CN Na-poli 6/8. Spettatori 200 circa.

ROMA. Ecco che le nubi si diradano e si intravede un raggio di sole. La Canottieri Napoli si rialza al Foro Italico e, seppur priva dello squallificato Barnabè e del doppietta di Giorgini (top scor-er con 4 gol), infrantandosi dal

gol di Gobbi al 10', unico squallido della Vis Nova nei primi 10'. Nel terzo-quarto la Canottieri perde un po' di incisività offensiva, ma la Vis Nova non riesce a stemperare, bloccata ripetutamente da un pallone incrociato e dalle parate di Vassallo. La Canottieri vince senza soffrire (8-3) e torna a muoversi la sua classifica. Rimane tuttavia ancora al quarto posto per effetto della vittoria dei coagani del Posillipo sulla Lazio.

AI ROSOVERDI SI MANTENGO AL QUARTO POSTO

Posillipo, altra prova autoritaria: la Lazio regge solo un tempo

LAZIO **7** **Posillipo** **26**

(3-2, 2-5, 1-3, 1-4)

SS LAZIO: Noffro, Correggi, Tulli, Cuccinelli 1, Ambrosini 1, Vinola 2, Di Rosa 1, Giorgi, Can-carella 1, Leporelle 1, De Vitis, Madaleno, Neri, Napolitano. All. Taffaro

CN POSILLIPO: Sadrionkyl, Indice, Rossi 1, Faggio 1, Kili-voev 3, Maritelli 1, Perone 2, Sacconi 1, Negri All. Occhialo

ARBITRI: Ibranaccio e Pinato

NOTE: Spettatori 200 circa. Su-periorità numeriche: SS Lazio

LA SCONFITTA Brutto scivolone dei biancazzurri in Piemonte. Porzio: «Siamo giovani, dobbiamo crescere»

Acquachiara ko a Torino, la Final Six ora è lontanissima

TORINO **ACQUACHIARA** **11**

(3-2, 4-2, 4-3, 0-1)

REALE MUTUA TORINO **81 IREN:** Rolle, Novara, Mantero, Azzi, Maffè, Oggero 1, Bezic 2, Vuksanovic 3, Presciutti 2, Seiner 2, Gaffuri 1, Giuliano, Aldi. All. Aversa.

CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Lamoglia, Del Basso 3, Tozzi, Steardo, Sanges, Robinson, Barroso, Cupic 1, Lapenna 1, Krapic, Confuorto, Lanzoni 3 (1 rig.), Cicatiello. All. Porzio.

ARBITRI: Pinato e Scappini.

NOTE: Superiorità numeriche: Torino 3/8, Acquachiara 3/11 + 1 rigore. Espulso per proteste D. Presciutti (T). Usciti per limite di falli Giuliano e Maffè (T), Del Basso e Krapic (A).

TORINO. La Carpisa Yamamay Acquachiara si sveglia troppo tardi e lascia a Torino tre punti e gran parte delle speranze di qualificarsi per la Final Six. Alla "Monumentale" i biancazzurri sembrano deter-

minati e vanno subito in vantaggio con Cupic. Da questo momento in poi però, sono i padroni di casa a prendere il controllo del match, con gli ospiti costretti a inseguire. Due gol di Vuksanovic e uno di Daniel Presciutti creano la prima spaccatura del match. Dopo le reti di Lanzoni e Presciutti, sul 42, Porzio cambia il portiere, va tra i pali Cicatiello. Ma la differenza la fa la maggior determinazione dei piemontesi: Bezic e Seiner fanno volare il Torino 81 sul +4 (6-2), che nel terzo tempo diventa +6 sul 10-4.

Nel finale l'Acquachiara, trascinta da Lanzoni, prova a rientrare, ma non riesce mai ad arrivare oltre il -3. Finisce 11-8.

«Sicuramente - commenta Pino Porzio a fine gara - i nostri avversari hanno giocato con maggiore cattiveria rispetto a noi, che abbiamo pagato con la sconfitta una brutta partenza e la mancanza di continuità. Non è la prima volta che ci succede in trasferta, è tipico di una squadra molto giovane che deve crescere».

SCHERMA Lo sciatore partenopeo è terzo a Seul. Male Occhiuzzi: fuori ai sedicesimi di finale

Festa Curatoli, va sul podio al Gran Prix Fie

SEUL. La Corea del Sud strizza l'occhio alla scherma italiana e napoletana. Luca Curatoli sale sul terzo gradino del podio al Gran Prix Fie di sciabola di Seul. L'atleta partenopeo colleziona in terra asiatica il secondo podio stagionale, se aggiungiamo il risultato di ieri al terzo posto della gara d'esordio a Dakar. Per Curatoli la sconfitta è giunta solo in semifinale ad opera del padrone di casa, il sudcoreano Kim Jungwan, poi vincitore finale della gara, col punteggio di 13-12. Il classe 1994, per festeggiare l'accesso al podio aveva dovuto affrontare e superare il compagno di Nazionale, Enrico Berni, nel derby azzurro vinto dal napoletano col punteggio di 15-7. Si è

fermato ai piedi del podio Aldo Montano. Per lui, alla prima gara da "papa" di Olympia, la sconfitta è giunta ai quarti del punteggio di 15-7. Avevano in-

terrotto la loro corsa agli ottavi Luigi Samelè, sconfitto dal numero 1 del seeding, il vincitore finale Kim Jungwan per 15-14, e Riccardo Nascio che invece ha subito il 15-12 dell'altro sudcoreano Hansel Ha. Quest'ultimo aveva sbarrato il passo per gli ottavi dopo aver vinto il derby d'Italia contro l'altro napoletano, Diego Occhiuzzi, battuto col punteggio di 15-12. Esulta anche la sciatrice femminile italiana, grazie alla pugliese Martina Chiesa che, ad una settimana dal terzo posto nella gara di Coppa del Mondo a Yangshuo, si conferma anche in Corea del Sud. Si riaffiora la prova dell'azzurra che si ferma in semifinale solo al cospetto dell'ungherese Anna Martini.

RUOTE - LA CONVOCAZIONE

Fusco, che gioia: è arrivata la chiamata della Nazionale U18

NAPOLI. Una cintura nera in Nazionale. Normale amministrazione oltre tutto. Se però la chiamata arriva non dalla Fifa ma dalla Federazione Italiana Rugby il tasso di gradimento appare doppio. «Pensavo che questa convocazione non arrivasse più. Ho quasi smesso di credere per un piccolo periodo», dichiara Alessandro Fusco, un cognome una garanzia. Nipote d'arte, non si tratta della prima volta con la maglia azzurra per Alessandro. Il rugby gli scende nel sangue, facendone familiare. «E' sicuramente una questione di cuore ma se non hai una famiglia intorno che ti sostiene - anche ai compagni di squadra - non potrai mai arrivare da nessuna parte: chiarisce lo studente varesino all'ultimo anno di liceo scientifico presso il "Tito Livio Lucario Carr". **Dea Scarna**